

«Truffe, attenti ai falsi notai»

►Aumentano i casi di persone che si spacciano per professionisti e chiedono pagamenti in contante

►Il Consiglio notarile prende posizione: «I cittadini verifichino l'effettiva qualifica dell'interlocutore»

NUOVI RAGGIRI

VENEZIA I truffatori giocano a tutto campo. Colpendo non solo le persone più semplici o meno protette che sono le vittime predilette, ma adesso anche chi ha una maggiore dimestichezza con le incombenze quotidiane.

Chiedere, in proposito, ai notai che ieri hanno deciso di prendere pubblicamente posizione a tutela della loro professionalità in seguito al ripetersi, negli ultimi tempi, di diversi casi di cronaca sia di falsi documenti notarili che di truffatori spacciatisi per notai. Soggetti che, così agendo, in un colpo solo danneggiano "il cliente" alle prese con passaggi importanti della vita, magari una compravendita piuttosto che una successione, e la stessa categoria, costretta a guardarsi da situazioni impensabili solo fino a qualche tempo fa.

I CASI

Le situazioni sono disparate: vanno dal malcapitato anziano che arriva a dare soldi in contanti a un sedicente notaio che gli fa credere di dover pagare la cauzione se intende liberare il figlio responsabile di un incidente stradale, fino al normalissimo "cittadino medio" che rischia suo malgrado di vedersi coinvolto in un affare davanti a un notaio che notaio non è affatto. A scendere in campo è il presidente del Consiglio notarile di Venezia, Ernesto Marciano, che lancia l'allarme e, allo stesso tempo, un appello ad aprire bene gli occhi e non smettere mai di fare le opportune verifiche. «Negli ultimi tempi si sono spesso lette sugli organi di stampa notizie relative a falsi documenti notarili e a truffatori che si spacciano per notai, al fine di frodare, raggirare e ingannare persone, enti e società - dichiara Marciano - Il Notariato ha più volte impedito il compimento di dette truffe, scoprendo la falsità dei documenti, da ultimo in una vicenda che ha coinvolto un'Azienda Territoriale di una provincia a noi vicina, o i raggiri a danno di persone anziane. È però necessario che anche da parte dei citta-



CONSIGLIO NOTARILE

A fianco, il palazzo sul Canal Grande che ospita la sede del Consiglio notarile, a fianco di Ca' Farsetti sede del Comune. Qui sopra, il presidente dei notai Ernesto Marciano (a destra nella foto)

dini venga prestata la massima attenzione circa l'effettiva qualifica dell'interlocutore a cui ci si rivolge. Il proliferare sul web di siti che offrono servizi notarili, e che non sono riconducibili al Notariato, impone di verificare sempre la identità del referente».

I RISCHI IN RETE

In effetti il più delle volte il problema nasce proprio dalla consultazione in Internet dove l'utente va a parare magari con il proposito di risparmiare qualcosa sulla parcella e finendo invece per rimettercene a tutti i livelli. Ecco perché il Consiglio notarile di Venezia ricorda che i notai degni di questa qualifica sono reperibili uno per uno sul sito ufficiale <http://www.consiglio-notarileveneziana.it/>. Alla sezione "I notai della provincia" è possibile trovare nomi e recapiti di ciascuno dei 51 professionisti iscritti e suddivisi per area geografica della provincia a seconda di dove si trovi il loro studio.

Alvise Sperandio

Si tuffa da un motoscafo dell'Actv, ripescato da una barca di passaggio

FUORI PROGRAMMA

VENEZIA Improvvisamente, senza un apparente motivo, un giovane passeggero si è tuffato in acqua da un motoscafo Actv, in servizio di linea 3, che stava transitando di fronte a Sacca San Girolamo.

È accaduto ieri mattina, poco prima delle 9.30: protagonista dell'insolita discesa dal mezzo

pubblico è stato un ragazzo, probabilmente straniero. A prestargli assistenza, subito dopo la caduta in acqua, è stato il conducente di un'imbarcazione di passaggio, il quale lo ha fatto salire a bordo per poi accompagnarlo fino alla riva, dove il giovane è sceso, per poi allontanarsi immediatamente. Nel frattempo sul luogo era arrivata anche un'idroambulanza del 118, ma il giovane ha ritenuto di non

sottoporsi ad alcuna visita.

La scena è stata ripresa da un veneziano, il quale ha poi diffuso il video, commentando quanto stava accadendo sotto i suoi occhi, e ipotizzando che il giovane si fosse gettato dal motoscafo in quanto trovato privo di biglietto: circostanza che non ha trovato alcuna conferma da parte di Actv. A bordo del mezzo di linea 3, infatti, non vi era alcun controllore. Alla scena hanno assistito i molti passeggeri del motoscafo da cui è avvenuto il tuffo, e di un altro mezzo Actv che stava transitando, nonché da alcune persone che si trovavano in riva. Il video, disponibile sul sito del Gazzettino, ha totalizzato numerose visualizzazioni.



LA SCENA È STATA RIPRESA DALLA RIVA IN UN VIDEO

Non necessaria l'ambulanza

SPESSE A TRARRE IN INGANNO SONO I SITI INTERNET CHE OFFRONO SERVIZI ECCO DOVE TROVARE L'ELENCO UFFICIALE